

STATE OF FLOW

DOMENICO MANNO
SOLO EXHIBITION

GOLA GALLERY
8 – 14 NOVEMBRE 2026
VIA EMILIO GOLA 5, MILANO



Da ventisette anni la ricerca visiva di Domenico Manno attraversa linguaggi, tecniche e contaminazioni diverse. La mostra ne restituisce le forme più recenti: espressioni di un percorso che continua a muoversi, contaminarsi e trasformarsi.

Forma, movimento, fluidità e impermanenza caratterizzano l'intero percorso. Il segno cambia, si aggrega, occupa lo spazio, diventa figura, materia e movimento, attraversando due dimensioni che hanno sempre convissuto nella ricerca dell'artista: analogica e digitale.

Le due sale di Gola diventano così due parti dello stesso racconto. Nella prima, il segno prende forma attraverso il disegno, la pittura, le superfici e la materia. Nella seconda, lo stesso linguaggio evolve attraverso gli strumenti digitali, acquisendo volume, profondità e movimento.



STATE OF FLCW

GOLA GALLERY | 8 - 14 NOVEMBRE 2026

Il percorso parte da una serie di circa sessanta tavole disegnate a mano: composizioni in cui lettere e forme morbide si aggregano per creare pattern visivi. Al loro interno si integrano e si nascondono parole, segni, pensieri ed emozioni legati al momento in cui ogni lavoro è stato realizzato.

Una ricerca che, nel corso degli anni, è uscita dalla carta per occupare muri e spazi urbani, diventando la base di molte delle opere murarie dell'artista.



STATE OF FLCW

GOLA GALLERY | 8 - 14 NOVEMBRE 2026

Lo stesso linguaggio attraversa una serie di teschi, nata durante il primo lockdown del 2020. I teschi diventano una rappresentazione tra vita e morte: sulle loro superfici emergono parole legate a quel preciso momento, mentre il segno continua a muoversi e trasformarsi, come un'energia che rimane presente anche oltre la dimensione fisica. Queste forme sono poi uscite dalla carta per diventare anch'esse interventi murali.



STATE OF FLCW

GOLA GALLERY | 8 - 14 NOVEMBRE 2026

La ricerca continua nei character, dove le forme si allontanano progressivamente dalla lettera per diventare figure autonome. Il segno acquista volume e fisicità, fino a emergere dalla superficie attraverso elementi tridimensionali applicati direttamente alle opere.



STATE OF FLCW

GOLA GALLERY | 8 - 14 NOVEMBRE 2026

Nella seconda sala, il passaggio al digitale porta questa evoluzione ancora più avanti. Le forme nate dal disegno manuale diventano materia tridimensionale, liquida e trasparente, fino ad acquisire movimento attraverso immagini digitali e loop video proiettati nello spazio espositivo.



STATE OF FLOW

Cambiano tecniche, supporti e forme,
ma il processo rimane lo stesso:
tutto si muove, tutto si trasforma,
niente rimane esattamente ciò che era.
Questa mostra vuole essere un momento di
condivisione di una ricerca che
per 27 anni non si è mai fermata, evolvendo
in modo libero, naturale, personale e,
fino ad oggi, prevalentemente privato.

BIO 1/2

Domenico Manno nasce artisticamente a Napoli, dove a sedici anni si avvicina alla subcultura del graffiti writing.

È qui che inizia a costruire il proprio linguaggio visivo: partendo dalle lettere e dal rapporto tra segno, superficie e spazio, per poi sperimentare progressivamente forme espressive differenti.

Dai lavori digitali dei primi anni 2000 fino alle attuali contaminazioni tra graffiti, street art e design, la sua ricerca si sviluppa attraverso tecniche e linguaggi diversi, combinando spray, marker, pittura e strumenti digitali.

Il suo immaginario è fatto di forme morbide e sinuose, lettere, caratteri, figure e simboli che si aggregano e occupano lo spazio.

Il segno e la composizione diventano il risultato di un processo prevalentemente istintivo e introspettivo: una risposta al momento e all'interazione con ciò che lo circonda.

Pur provenendo dal writing, il suo percorso è sempre stato guidato dalla spinta a sperimentare nuove possibilità espressive.



BIO 2/2

Nel tempo, questa attitudine ha ampliato i confini della disciplina, spostando progressivamente l'attenzione dalla centralità della firma all'opera stessa. L'opera diventa così meno affermazione dell'autore e più traccia di un'esperienza: un'espressione creativa del corpo prima ancora che dell'ego.

Questo stesso approccio alla sperimentazione lo ha portato a costruire una carriera nella comunicazione, ricoprendo ruoli di direzione creativa in agenzie pubblicitarie e aziende internazionali.

Due percorsi che si sono sempre influenzati a vicenda.

Il lavoro ha trasformato la creatività in professione; la pratica artistica continua a riportarla alla sua origine: uno spazio personale, libero da obiettivi, brief e mercato, in cui creare rimane prima di tutto un modo per entrare in relazione con se stesso e con il presente.

Dopo oltre vent'anni, questo momento di condivisione mette insieme le evoluzioni naturali di una ricerca artistica cresciuta nel tempo in modo libero, personale e prevalentemente privato.



**DOMENICO
MANNO.COM**

dm@domenicomanno.com
instagram.com/domenico.manoiki